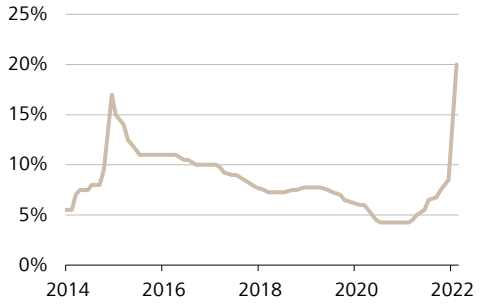
Commento sul mercato

La Russia continua i suoi attacchi all'Ucraina. Il mondo occidentale reagisce con dure sanzioni. Le conseguenze per i mercati: nell'azionario si è accentuata la volatilità; il prezzo del petrolio schizza in alto; l'euro scende sotto 1,02 franchi.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Lotta contro il collasso finanziario
Tassi di riferimento russi



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Le sanzioni dell'Occidente contro la Russia sono dure. La Borsa di Mosca e il rublo registrano elevate perdite a due cifre. Per garantire la liquidità, la Banca centrale russa ha quindi aumentato il tasso di riferimento dal 9.5% al 20%. È dubbio, tuttavia, se ciò renderà appetibile un investimento nel mercato russo agli investitori esteri, visti i relativi rischi. Inoltre, l'aumento dei tassi d'interesse è puro veleno per la congiuntura dato che ciò comporta un rincaro dei costi di rifinanziamento delle aziende.

IN PRIMO PIANO

Raiffeisen brilla con un profitto miliardario
Il terzo gruppo bancario svizzero ha ottenuto un eccellente risultato nel 2021 con un utile di 1,07 miliardi di franchi. L'utile supera del 24,2% il risultato dell'anno precedente. Tutte le aree di attività hanno registrato un significativo incremento della redditività.

IN AGENDA

Inflazione negli Stati Uniti
Il 10 marzo, il Dipartimento del Lavoro degli Stati Uniti pubblicherà i dati sull'inflazione di febbraio. Gli analisti si aspettano un aumento dell'inflazione dal 7,5% al 7,8%.

Mercati azionari in balia della guerra: Vladimir Putin avrà immaginato che la conquista dell'Ucraina fosse più facile. La blitzkrieg pianificata si sta trasformando in una guerra di posizioni perdenti. Gli stati occidentali hanno imposto un duro pacchetto di sanzioni alla Russia. Tra le altre cose, i fondi del leader del Cremlino e dei suoi alleati sono stati congelati e le banche russe sono state in gran parte escluse dal sistema di pagamento SWIFT. Inoltre, molte aziende stanno abbandonando le loro relazioni commerciali con la Russia. Con la filiale europea di Sberbank e la società che gestisce il gasdotto Nordstream 2, le sanzioni hanno già fatto due vittime di spicco dalla parte russa. Giovedì mattina, le agenzie di rating Fitch e Moody's hanno declassato il rating della Russia a spazzatura.

Nel frattempo, i mercati azionari stanno valutando la situazione. I listini sono stati corrispondentemente volatili questa settimana, ma sembra formarsi lentamente un livello di sostegno. Lo Swiss Market Index (SMI) ha oscillato tra 11.600 e 12.000 punti. Le azioni delle due grandi banche UBS e Credit Suisse, le cui attività sono direttamente colpite dalle sanzioni contro la Russia, sono state particolarmente sotto pressione. I titoli del fornitore di telecomunicazioni Swisscom e del produttore di profumi e aromi Givaudan si sono distinti positivamente. Venerdì mattina, lo SMI segna un calo settimanale del 2,6%. Anche l'indice europeo Stoxx 600 segna rosso (-3,6%). L'indice statunitense S&P 500 quasi invariato (-0,5%). D'altra parte, i prezzi del petrolio greggio e dell'oro hanno continuato a salire. Il prezzo di un barile del tipo Brent (Mare del Nord) è salito nel corso della settimana a 119 dollari, il livello più alto dalla primavera del 2013. A causa delle sue proprietà di «rifugio sicuro», il metallo giallo ha toccati il massimo da un anno a 1.947 dollari per oncia.

Euro al minimo di 7 anni: A fronte dell'intervento militare della Russia, gli investitori si rivolgono di nuovo verso i porti sicuri del capitale come il franco svizzero. Di conseguenza, in questi giorni l'euro costa solo 1,012 franchi. L'ultima volta che la moneta unica europea è stata così a buon mercato è stato dopo l'abolizione del tasso di cambio minimo nel gennaio 2015. Nel medio termine, tuttavia, l'incombente svolta della politica monetaria alla Banca centrale europea (BCE) e la rotazione settoriale dagli attivi di crescita a quelli di valore degli dovrebbero sostenere l'euro.

Più dividendo grazie a forti cifre d'affari: Cosa hanno in comune l'assicuratore vita Swiss Life, lo specialista di logistica Kühne + Nagel e i gruppi industriali Georg Fischer, Bosshard e Forbo? Questa settimana hanno tutti presentato ottimi risultati aziendali per il 2021 e di conseguenza hanno annunciato un forte aumento delle loro distribuzioni di profitti. Gli azionisti dovrebbero essere contenti di questo. In vista dei tassi d'interesse ancora bassi e della prevista normalizzazione delle rivalutazioni dell'azionario, la loro cresce il loro interesse per il dividendo attira interesse: «mi accontento col dividendo» per così dire.

La normalizzazione economica continua: Gli ultimi dati sull'economia svizzera indicano una dinamica economica in declino. Il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto dello 0,3% nel quarto trimestre del 2021 - dopo un aumento dell'1,9% nel trimestre precedente. Il barometro economico KOF è sceso di 2,2 punti a 105 a febbraio, ma rimane sopra la sua media a lungo termine. Il rallentamento della ripresa economica si riflette anche nel Purchasing Managers' Index (PMI) per l'industria, che è sceso a 62,6 punti (-1,2 punti) - valori superiori a 50 indicano tuttavia ancora crescita. Boccata d'ossigeno, invece, per il settore dei servizi, grazie all'abolizione sollevamento delle restrizioni legate al Corona, il suo PMI è salito a 64,3 punti, il livello più alto dall'inizio della pandemia.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.